REGIONE EMILIA-ROMAGNA Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1408 del 19/10/2020 Seduta Num. 41

Questo lunedì 19 del mese di ottobre

dell' anno 2020 si è riunita in video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano Presidente

2) Schlein Elena Ethel Vicepresidente

3) Calvano Paolo Assessore

4) Colla Vincenzo Assessore

5) Corsini Andrea Assessore

6) Donini Raffaele Assessore

7) Felicori Mauro Assessore

8) Lori Barbara Assessore

9) Mammi Alessio Assessore

10) Priolo Irene Assessore

11) Salomoni Paola Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1472 del 14/10/2020

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE

DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E

DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,

LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DEI

PROGETTI PROMOZIONALI A FAVORE DELL'ARTIGIANATO, AI SENSI

DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 1/2010 - ANNUALITÀ 2021-2022.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 9 febbraio 2010 n. 1, recante "Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato";

Considerato che, tramite la suddetta legge, la Regione Emilia-Romagna si prefigge l'obiettivo di tutelare, promuovere e sviluppare l'artigianato nelle sue diverse espressioni territoriali, produttive, dettando norme per favorire la creazione di imprese artigiane, per sostenerne la crescita e lo sviluppo, per favorire la successione di impresa;

Richiamato, in particolare, l'articolo 13 della suddetta L.R. n. 1/2010, recante "Progetti promozionali a favore dell'artigianato", nel quale è previsto che la Regione può contribuire, in coerenza con la programmazione regionale in materia di attività produttive, al finanziamento di progetti di particolare interesse per la salvaguardia e la promozione delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo dell'associazionismo economico, alla valorizzazione dei prodotti e servizi artigiani;

Considerato che in questo momento storico le imprese mostrano una difficile capacità di tenuta nel dover affrontare le enormi difficoltà generate dal Covid-19, quanto gli effetti di una congiuntura declinante, si palesa che le aziende che hanno la maggiore probabilità di affermarsi sono quelle orientate ad una produzione di qualità superiore incrementando la digitalizzazione delle lavorazioni e dell'organizzazione aziendale al passo con i dettami di Industria 4.0;

Considerato perciò che questa Giunta ritiene di fondamentale importanza promuovere l'artigianato affidandosi a strumenti inerenti la globalizzazione dei mercati e le nuove sfide poste dall'innovazione tecnologica;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere con il presente provvedimento all'approvazione di uno specifico Bando a sostegno di progetti promozionali dell'artigianato che prevede i criteri e le modalità di accesso ai relativi benefici con riferimento alle annualità 2021/2022, indicati nell' Allegato 1 e la relativa modulistica - Allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2020";
- la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 260 del 30/3/2020 "Variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 e adempimenti conseguenti";

Preso atto che le risorse destinate al finanziamento dei progetti promozionali oggetto del bando approvato con il presente provvedimento sono stanziate sul capitolo di spesa n. U22280 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PROMOZIONALI PER LA SALVAGUARDIA E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE CULTURE ARTIGIANE (ART. 13 L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.1)" secondo le sequenti modalità:

- € 200.000,00 sull'annualità 2021;
- € 200.000 sull'annualità 2022;

Ritenuto altresì opportuno stabilire, con il presente provvedimento:

- che, la trasmissione delle domande di contributo, con le modalità descritte nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, dovrà essere effettuata entro e non oltre le ore 13.00 del 31 dicembre 2020;

- che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D. Lqs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- che, in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;
- che, alla luce di ciò, la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziate le risorse per il biennio 2021/2022, rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto infine di rimandare ad un successivo provvedimento del responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese quale dirigente competente per materia:

- l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del presente bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;
- la concessione dei contributi secondo quanto previsto dal bando;
- la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri

provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Visti infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;
- il D.lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per le parti in essa ancora applicabili;
- il D.lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013.

Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa:

- 1) di approvare uno specifico Bando per le annualità 2021/2022 per il sostegno di progetti promozionali dell'artigianato contenente la disciplina relativa ai criteri e alle modalità per l'accesso ai relativi benefici Allegato 1 e la relativa modulistica Allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 2) di stabilire che la trasmissione delle domande di contributo, con le modalità descritte nel Bando di cui all'Allegato 1 indicato al punto 1 del presente dispositivo, dovrà essere effettuata entro e non oltre le ore 13.00 del 31 dicembre 2020;
- 3) di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, quale dirigente competente per materia:
- l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire

elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

- la concessione, la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- 4) di stabilire che le risorse destinate al finanziamento dei progetti promozionali oggetto del presente provvedimento, sono stanziate sul capitolo di spesa n. U22280 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PROMOZIONALI PER LA SALVAGUARDIA E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE CULTURE ARTIGIANE (ART. 13 L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.1)" così ripartite:
 - € 200.000 per l'annualità 2021
 - € 200.000 per l'annualità 2022
 - 5) di specificare che:
- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;
- alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziate le risorse per il biennio 2021/2022, rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..



Bando per il sostegno dei progetti promozionali a favore dell'artigianato in attuazione dell'art. 13 della Legge regionale 9 febbraio 2010, n. 1 "Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato" Annualità 2021-2022

PREMESSA

La nuova strategia europea di politica industriale dell'Europa, con un pacchetto di azioni specificatamente rivolto alle PMI, è incentrata su una duplice transizione alla quale sono chiamate tutte le imprese: la transizione ecologica e quella digitale.

Rispetto allo sviluppo digitale, le analisi più recenti indicano che in Europa, da un lato, settori tradizionali, quali l'edilizia, il settore agro-alimentare, il comparto tessile e la siderurgia, sono in fortissimo ritardo; dall'altro lato, che sono soprattutto le piccole e medie imprese a non aver ancora avviato i necessari processi di trasformazione digitale. La diffusione del Covid-19 ha messo in evidenza l'importanza delle tecnologie digitali e l'urgenza di accelerare il passo sulla via del cambiamento per riuscire a sopravvivere nella nuova normalità.

Il Recovery Fund, o Next generation EU, il nuovo strumento europeo per la ripresa, è un programma strategico che nel trarre insegnamento dalla crisi, vuole rendere il mercato unico più forte e più resiliente e accelerare la duplice transizione verde e digitale, destinando il 22% degli investimenti alla transizione digitale e il 37% al green. La nuova programmazione delle risorse nazionali e dei fondi strutturali sarà dunque fortemente orientata a sostenere la competitività e la resilienza delle imprese, supportandole nei processi di digitalizzazione e nella transizione verso sistemi di produzione sostenibili.

La gran parte delle attività artigianali emiliano romagnole, così come accade nel resto d'Italia, sta vivendo una situazione di difficoltà legata sia ai postumi della crisi economica, sia ad una difficoltà strutturale legata alla trasmissione nonché alla innovazione delle capacità e dei saperi, che

testimoniano una difficile capacità di tenuta nel dover affrontare anche le enormi difficoltà generate dal Covid-19, quanto gli effetti di una congiuntura declinante.

Al contrario le imprese che hanno la maggiore probabilità di affermarsi sono quelle orientate ad una produzione di qualità superiore, offrendo al cliente lavorazioni specialistiche e incrementando la digitalizzazione delle lavorazioni e dell'organizzazione aziendale al passo con i dettami di Industria 4.0. In quest'ottica l'obiettivo da porsi è quello di trovare uno sviluppo con produzione di qualità, con possibilità di costruire progetti innovativi ad ampio impatto organizzativo e produttivo. Il settore dell'artigianato è molto più improntato al lavoro umano di quello industriale. Ciò non di meno, anche al settore dell'artigianato la digitalizzazione offre svariate opportunità di ampliamento dei servizi, di automatizzazione delle operazioni e di progettazione del lavoro più semplice e sicura.

In tale contesto, la Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo 13 della L.R. 1 del 2010, e in coerenza con gli obiettivi fissati dal programma di governo della XI legislatura, intende contribuire al finanziamento di progetti di particolare interesse per la salvaguardia e la promozione delle attività e della cultura artigiane, volti a sviluppare processi innovativi capaci coniugare tecniche tradizionali e manuali a tecniche digitali, sia per quel che riguarda i processi produttivi che per quel che riguarda i processi di marketing, utilizzando come veicolante le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e le fondazioni e associazioni giuridicamente riconosciute aventi fra i propri scopi la promozione dell'artigianato.

1. FINALITA' DELL'INIZIATIVA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende dare attuazione a quanto previsto dall'art.13 della legge regionale n.1 del 2010, relativamente al biennio 2021-2022, attraverso il supporto a progetti che promuovono la resilienza e la competitività delle imprese artigiane mediante lo sviluppo di processi di innovazione basati sull'applicazione di tecnologie e processi innovativi per il digital manufacturing, prendendo come punto di partenza processi, modelli e strumenti digitali nell'ottica di Industria 4.0. L'intervento spazierà dalle nuove tecnologie che caratterizzano la manifattura 4.0 e i nuovi contesti delle smart factory includendo tutte le tematiche e le competenze proprie dell'ambito gestionale e organizzativo, oltre che quelle della comunicazione contemporanea e dei nuovi strumenti digitali per il business.

I progetti dovranno contribuire a far emergere i fabbisogni dei diversi settori artigianali, anche dal punto di vista formativo, e individuare gli strumenti necessari per apportare significativi miglioramenti nei comportamenti e nelle strategie imprenditoriali, supportare l'adozione di nuovi processi produttivi e creativi e il ripensamento delle produzioni tradizionali, rifunzionalizzandole in

un contesto trasformato dalla tecnologia, individuare nuove soluzioni, campi di attività e di applicazione.

2. PROGETTI FINANZIABILI

I progetti dovranno caratterizzarsi con approfondimenti specifici e mirati su singoli settori, al fine di coinvolgere le categorie di imprese interessate e individuare proposte di intervento coerenti con le potenzialità di sviluppo digitale dei diversi settori produttivi esaminati, elaborando proposte utili alla qualificazione degli strumenti necessari per supportare la digitalizzazione delle imprese artigiane.

Saranno ritenuti ammissibili progetti contenenti ricerche e analisi settoriali, finalizzate all'elaborazione di piani di azione, volti a supportare l'innovazione digitale nelle imprese artigiane nei seguenti ambiti, anche in combinazione tra loro:

- a) miglioramento dell'efficienza aziendale tramite attraverso la modernizzazione e l'ottimizzazione dell'organizzazione e delle fasi produttive, l'analisi dei macchinari e della loro produttività, progettazione, sistemi di qualità, prototipazione, ottimizzazione del prodotto, tale da favorire l'introduzione di piattaforme digitali e forme di flessibilità lavorativa;
- b) lo sviluppo di soluzioni di digital marketing, e-commerce e per la comunicazione integrata con clienti, consumatori e stakeholders;
- c) analisi delle criticità evidenziate dagli attuali strumenti di formazione ed elaborazione di proposte per piani di formazione specialistica sull'innovazione digitale rivolte alle imprese artigiane, correlata alle possibili applicazioni sulle diverse filiere produttive, finalizzata ad accrescere le competenze in tema di big data e analisi dei dati, intelligenza artificiale, cybersecurity e blockchain, realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo macchina, stampa 3D, integrazione digitale dei processi aziendali:
- d) evoluzione di prodotti e servizi, attraverso lo studio di nuovi prodotti e la rielaborazione e sviluppo di prodotti tradizionali, l'introduzione di nuovi servizi accessori o di nuovi materiali, l'attivazione di percorsi collaborativi e di open innovation, anche in un approccio integrato col punto a);
- e) l'introduzione di tecnologie per automatizzare azioni ripetitive e aumentare l'accuratezza e la personalizzazione di prodotti e servizi;
- f) l'inserimento di elementi di connettività di sistemi e impianti, integrati o parzialmente integrati con il sistema gestionale informatico aziendale;
- g) la previsione dell'utilizzo di tecnologie per l'analisi dei dati finalizzate a comprendere le interazioni presenti tra gli elementi all'interno dell'azienda.
- h) l'introduzione di sistemi da remoto per il controllo e la manutenzione di impianti e apparecchiature;

i) analisi di fattibilità per la sperimentazione di azioni di digital coach, per il supporto nelle fasi di analisi, progettazione e realizzazione di piani aziendali per l'innovazione digitale, anche attraverso la promozione dei digital innovation hub.

Determinato così l'ambito di operazioni, i progetti dovranno prevedere una analisi mirata delle potenzialità di sviluppo digitale e delle priorità dei diversi settori di attività individuati nel progetto, svolta anche attraverso un coinvolgimento diretto delle imprese, indicando gli strumenti più appropriati per supportare le imprese artigiane nell'innovazione digitale, individuando i modelli di intervento più adequati per ciascuna area di specializzazione.

I progetti potranno inoltre prevedere il coinvolgimento, nelle varie fasi del progetto, di Enti di ricerca, Università, consulenti e imprese specializzate nei servizi ICT anche attraverso laboratori, workshop e focus group, e potranno includere un piano operativo d'attuazione ed eventuali azioni pilota, al fine di sperimentare l'efficacia del modello di intervento individuato.

3. TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO. REGIME DI AIUTO

A fronte della realizzazione dei progetti promozionali agevolabili ai sensi del presente bando la Regione riconosce un contributo a fondo perduto in misura fino al 70% delle spese ritenute ammissibili.

I contributi di cui al presente bando non si configurano come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia.

4. CUMULO DEI CONTRIBUTI

I contributi previsti nel presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse sulle medesime spese sostenute per la realizzazione dei progetti.

5. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili ai sensi del presente bando sono le seguenti:

- a) consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto;
- b) spese legate all'organizzazione e alla facilitazione di laboratori, workshop, focus group;

- c) spese di promozione e per la diffusione risultati dello studio, per produzione di materiale divulgativo relativo agli esiti finali del progetto;
- d) costo personale interno nella misura massima del 25% della somma delle voci di spesa precedenti;

N.B. Nella tipologia di spesa di cui ai punti b) e c) possono rientrare anche le spese riferite a progettazioni e realizzazioni grafiche finalizzate ad azioni di promozione e diffusione del progetto, noleggio di sale e attrezzature, rimborsi relatori ecc.

Le spese indicate nel punto d) sono riconosciute ai fini della rendicontazione e liquidazione del contributo a condizione che siano basate su costi effettivi e relativi all'esecuzione del progetto e certificate con autodichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema contenuto nel modello 4 allegato al Bando; la percentuale di spesa ammissibile è da calcolare sulla somma di tutte le altre voci di spesa, quindi a)+b)+c)

6. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Possono presentare progetti promozionali per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto del presente bando, e conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale, le associazioni dell'artigianato maggiormente rappresentative¹ a livello regionale e le fondazioni e associazioni giuridicamente riconosciute aventi fra i propri scopi la promozione dell'artigianato e la sede legale nell'Emilia-Romagna.

I soggetti con i requisiti sopra indicati possono presentare progetti congiunti.

Non possono presentare i progetti e richiedere il contributo gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del Codice civile, che forniscono servizi a favore dell'Amministrazione concedente, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 6 del Decreto Legge n. 95/2012, salvo che non rientrino in una delle cause di esclusione di cui all'art. 4 comma 6 medesimo decreto, ultimo capoverso.

7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E DELLA RELATIVA DOMANDA DI CONTRIBUTO

7.1 Chi può presentare il progetto e la relativa domanda di contributo

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

dal legale rappresentante dell'associazione che intende realizzare il progetto;
 oppure

¹ Il grado di rappresentatività delle associazioni di categoria nell'ambito del settore artigianato è individuato in relazione alle nomine dei consigli delle Camere di Commercio così come sanciti dai conseguenti decreti del Presidente della Giunta regionale.

- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale dell'associazione che intende realizzare il progetto, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura, il cui modello è indicato nel modello 3 allegato al presente bando, deve essere sottoscritta, digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente.

7.2 Come deve essere presentata la domanda di contributo e il relativo progetto

La domanda di contributo, in regola con l'imposta di bollo, e il relativo progetto devono essere inviati alla Regione in formato elettronico esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: "Bando art. 13 legge regionale n. 1/2010" annualità 2021-2022.

La domanda e tutti gli allegati richiesti dovranno essere sottoscritti con firma digitale dal rappresentante legale del soggetto richiedente o dal soggetto dotato di apposita procura speciale.

N.B.

Imposta di bollo. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo:

-dovranno acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa), la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal proponente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato:

L'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS). Trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

7.3 Termini per la presentazione della domanda di contributo

I progetti con le relative domande di contributo dovranno essere trasmessi alla Regione, pena la non ammissibilità delle stesse, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 31/12/2020.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

7.4 Contenuti della domanda di contributo

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alle responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo lo schema contenuto nel modello 1 allegato al presente Bando e pubblicato nel portale: http://imprese.regione.emilia-romagna.it.

7.5 Allegati alla domanda di contributo

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) **copia del progetto promozionale** predisposto secondo lo schema di cui al modello 1 parte 2 allegato al presente bando;

N.B.

I progetti dovranno contenere obbligatoriamente i seguenti elementi:

- Il titolo;
- l'associazione/le associazioni proponente/proponenti;
- gli obiettivi del progetto e i risultati attesi;
- -la descrizione dettagliata degli interventi previsti nel progetto;
- i soggetti attuatori degli interventi previsti nel progetto;
- -le modalità di coinvolgimento di eventuali altri soggetti;
- -i costi previsti per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto, suddivisi per ciascuna voce di spesa;
- il cronoprogramma relativo ai tempi di realizzazione degli interventi;
- -le modalità di diffusione e pubblicizzazione dei risultati del progetto:

In caso di presentazione congiunta del progetto da parte di più soggetti proponenti, dovrà essere evidenziata una ripartizione delle attività e l'esatta suddivisione delle quote di spesa a carico di ciascun soggetto, informazione questa ultima che verrà adottata come criterio per la liquidazione del contributo concesso fra i soggetti promotori del medesimo progetto promozionale.

- b) una scheda di sintesi del progetto, da compilare secondo il modello di cui al modello 2 allegato al presente bando, che indichi i seguenti dati:
- soggetto proponente il progetto;
- eventuali altri soggetti partecipanti al progetto;
- titolo del progetto
- abstract del progetto (descrizione sintetica delle azioni previste);
- costo complessivo del progetto
- c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'associazione o delle associazioni proponenti il progetto.

8. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1 Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art.

- 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98. L'iter del procedimento istruttorio di selezione e valutazione dei progetti si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:
- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio.

8.2 Termini per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti

L'istruttoria di ciascuna domanda di contributo e la valutazione del relativo progetto saranno conclusi entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di invio della domanda stessa registrata dal sistema di protocollazione regionale.

I suddetti termini sono da considerarsi interrotti qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. Tali termini decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

8.3 Istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- il possesso, in capo al proponente, dei requisiti indicati nel paragrafo 6;
- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande.

8.4 Cause di inammissibilità formale delle domande di contributo

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di merito, le domande:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel paragrafo 6;
- b) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata e ad un indirizzo di posta certificata diverso da quello indicato nel presente bando;
- c) non firmate digitalmente con una delle modalità sopra indicate;
- d) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- e) sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;

- f) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando; in questo caso non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda mentre è consentita la mera regolarizzazione degli stessi che si sostanzi nella rettifica di errori materiali e refusi.
- g) inviate senza il rispetto del termine di presentazione previsto dal bando.

8.5 Istruttoria di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nei successivi paragrafi 8.8 e 8.9.

8.6 Cause di non ammissibilità a finanziamento del progetto a seguito dell'istruttoria di merito

I progetti valutati sotto il profilo del merito non sono ammessi a finanziamento qualora non ottengano il punteggio minimo indicato nel paragrafo 8.9.

8.7 Nucleo di valutazione

La valutazione di merito sarà svolta da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore generale della Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e composto da soggetti individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

8.8 Criteri di valutazione dei progetti

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

- a) chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi;
- b) qualità tecnica e completezza del progetto proposto declinata nei seguenti parametri:
- ampiezza e completezza della copertura dei territori locali in termini di numero di bacini provinciali interessati;
- capacità di individuare le dinamiche e caratteristiche del settore, intercettare le esigenze delle imprese e proporre azioni in coerenza con le finalità del Bando;
- c) qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento anche in termini di corealizzazione con le imprese interessate prendendo a riferimento i seguenti parametri:
- capacità di coinvolgimento nel progetto delle imprese artigiane;
- ampiezza e completezza del coinvolgimento delle diverse associazioni o fondazioni rappresentative del settore dell'artigianato;
- d) qualificazione delle capacità ed esperienza delle risorse coinvolte nelle attività di ricerca, di comunicazione e diffusione delle iniziative promozionali e dei risultati del progetto.

8.9 Punteggio minimo per l'ammissione a contributo

Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 60 punti su 100.

A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono i seguenti:

| PARAMETRI DI VALUTAZIONE | Punteggio Max |
|---|---------------|
| Chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi | 25 |
| Qualità tecnica e completezza del progetto proposto declinata nei seguenti | 40 |
| parametri: | |
| ampiezza e completezza della copertura dei territori locali in termini di numero di | 10 |
| bacini provinciali coinvolti nelle attività previste nel progetto | |
| capacità di individuare dinamiche e caratteristiche del settore, intercettare le | 30 |
| esigenze delle imprese e proporre azioni coerenti con le finalità del Bando | |
| qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento anche in | 20 |
| termini di co-realizzazione con le imprese interessate prendendo a riferimento i | |
| seguenti parametri: | |
| capacità di coinvolgimento nel progetto delle imprese artigiane | 15 |
| ampiezza e completezza del coinvolgimento delle diverse associazioni o | 5 |
| fondazioni rappresentative del settore dell'artigianato | |
| qualificazione delle capacità ed esperienza delle risorse coinvolte nelle attività di | 15 |
| ricerca, di comunicazione e diffusione delle iniziative promozionali e dei risultati | |
| del progetto. | |
| | |
| TOTALE | 100 |

8.10 Definizione del punteggio finale, della spesa ammissibile e dell'importo del contributo concedibile

A seguito della valutazione di merito effettuata dal Nucleo di cui al paragrafo 8.7 si provvederà, per ciascun progetto ritenuto ammissibile a finanziamento alla determinazione definitiva:

- del punteggio finale secondo i criteri indicati nei paragrafi 8.8 e 8.9;
- delle spese ammissibili a contributo;
- dell'importo del contributo concedibile;
- della proposta di graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e di quelli eventualmente ammessi a contributo ma non finanziati per carenza di risorse
- della proposta di elenco dei progetti non ammissibili a seguito della valutazione di merito, con l'indicazione delle relative motivazioni.

9. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà:

- con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento, all'adozione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili;
- con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse, all'adozione del provvedimento che approva il relativo elenco;
- N.B. Saranno finanziati, secondo la percentuale indicata nel presente bando, tutti i progetti ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
- con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità formale o a seguito della valutazione di merito, all'adozione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili o il progetto non risulta finanziabile;

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (**DURC**).

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al riavvio delle procedure e al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi, coerentemente con i criteri stabiliti dal presente bando.

10. COMUNICAZIONI AI PROPONENTI

Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà ad effettuare con PEC ai proponenti, le seguenti comunicazioni:

- con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento, una comunicazione relativa all'avvenuta concessione del contributo, con l'indicazione della spesa ammessa da rendicontare e dell'ammontare del contributo concesso:
- con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse, una comunicazione relativa alla avvenuta valutazione positiva del progetto e alla sua non finanziabilità per carenza di risorse;
- con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità formale e a seguito della valutazione di merito, una comunicazione relativa al rigetto, con l'indicazione delle relative motivazioni. Tale comunicazione sarà preceduta da un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii.

11. AVVIO, REALIZZAZIONE E CONCLUSIONE DEI PROGETTI. PROROGHE

I progetti ammessi dovranno essere avviati dalla data di presentazione della domanda di contributo e realizzati secondo il sequente cronoprogramma:

a.il 50% degli interventi previsti nei progetti dovrà essere realizzato entro il 31/12/2021 e pagato entro la data del 28/02/2022 a condizione che i documenti contabili si riferiscano ad attività svolte nel 2021;

b.il 50% degli interventi previsti nei progetti dovrà essere realizzato entro il 31/12/2022 e pagato entro la data del 28/02/2023 a condizione che i documenti contabili si riferiscano ad attività svolte nel 2022;

Ai sensi del presente bando la data di avvio dei progetti coincide con la data di emissione della prima fattura relativa agli acquisti, forniture e lavori realizzati. La conclusione coincide con la data di emissione dell'ultima fattura.

12. VARIAZIONI DEI PROGETTI, DEI DATI ANAGRAFICI E DELLE RAGIONI SOCIALI

I beneficiari dei contributi dovranno presentare alla Regione una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto qualora, durante la realizzazione dello stesso, si verifichi uno scostamento sostanziale tra gli interventi originariamente approvati e quelli che si intende effettivamente realizzare.

In particolare, la richiesta dovrà essere presentata qualora le modifiche progettuali prevedano realizzazione di interventi con funzionalità e impatti diversi da quelli indicati nel progetto già valutato e quando tali modifiche possono incidere sugli aspetti che sono stati oggetto di valutazione da parte del nucleo e che sono stati determinanti per l'attribuzione del punteggio finale.

Le richieste di autorizzazione alla variazione:

- dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione delle spese indicati nel paragrafo 13.2, mediante PEC al seguente indirizzo: <u>industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it</u>.
- dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate;
- saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

In nessun caso potrà essere autorizzata una variazione progettuale:

- qualora tale variazione comporti anche per effetto di eventuali tagli alla spesa effettuati in fase istruttoria una riduzione superiore al 50% della spesa originariamente approvata;
- qualora tale variazione comporti una modifica degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento, tali da non realizzare il piano d'azione di cui al punto 2.
- quando al progetto, a seguito della variazione proposta, è attribuibile un punteggio inferiore a 60 secondo i criteri indicati nei paragrafi 8.8 e 8.9;

In caso di mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione alla variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto originariamente approvato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo.

Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

Non è obbligatorio presentare la richiesta di autorizzazione alla variazione progettuale:

- nel caso in cui le modifiche che si intendono apportare non abbiano alcun impatto sugli aspetti che sono stati oggetto di valutazione da parte del nucleo;
- nel caso in cui, anche per effetto di una ricontrattazione dei prezzi tra beneficiario e fornitori, si determini una variazione in aumento o in diminuzione del piano dei costi;

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

I beneficiari dei contributi dovranno comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione relativa ai dati anagrafici o alla loro denominazione o ragione sociale.

13. DOMANDA DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo, al termine del progetto, dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna una apposita **domanda di pagamento**.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare una dichiarazione di rinuncia tramite PEC al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

13.1 Come presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese

La domanda di pagamento, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: "Bando art. 13 legge regionale n. 1/2010" annualità 2021-2022.

Non saranno ammesse domande di pagamento presentate con altre modalità.

Parimenti, tutta la documentazione da presentare a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere trasmessa unicamente tramite PEC al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

13.2 Quando presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese

La domanda e la documentazione di rendicontazione andranno inviate secondo le seguenti scadenze:

- entro il 28 febbraio 2022, dovrà essere presentata la domanda di pagamento per stato di avanzamento del progetto relativa alle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto ammesso a finanziamento nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il 31 dicembre 2021;
- entro il 28 febbraio 2023, dovrà essere presentata la domanda di pagamento a saldo del progetto relativa alle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto ammesso a finanziamento nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022.

13.3 Contenuti della domanda di pagamento e relativi allegati

La domanda di pagamento è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di pagamento dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo i modelli 4, 5, e 6 allegati al presente bando e pubblicato nel portale: http://imprese.regione.emilia-romagna.it.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) **Documentazione contabile**. Tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita:
- -dal **rendiconto analitico** di tutte le spese sostenute per ciascuna voce prevista nel piano dei costi del progetto. Nel caso di progetti congiunti il rendiconto analitico dovrà indicare i costi sostenuti da ciascun soggetto convolto nel progetto;
- -dalla copia dei giustificativi di spesa e di pagamento relativi agli interventi realizzati;
- b) **Documentazione amministrativa**. Tale documentazione è costituita:
- -da una **relazione tecnica finale**, redatta in forma libera, sottoscritta dal/dai legali rappresentanti, contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto a cui dovrà essere allegato il materiale comprovante l'effettivo svolgimento delle azioni di promozione e divulgazione previste nel progetto;

- -da una scheda contenente i dati anagrafici del/dei soggetti beneficiari e le modalità con le quali si richiede il pagamento del contributo concesso;
- -da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettabilità/non assoggettabilità del soggetto beneficiario alla ritenuta del 4% ai fini Irpef/Ires ex art. 28 del D.P.R. n. 600/1973;
- -da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettamento/non assoggettamento al regime di imposizione IVA delle attività di cui al progetto ammesso a contributo;
- -dalle dichiarazioni necessarie all'ottenimento, da parte della Regione, delle comunicazioni antimafia previste dal D.Lgs. n.159/2011 e ss. mm. ii., il cui fac simile sarà reso disponibile sul sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it, nella sezione dedicata al presente bando.

Rimane salva la possibilità, da parte della Regione, di richiedere ai beneficiari ogni eventuale ulteriore documentazione per la verifica della correttezza di quanto dichiarato dal beneficiario.

13.4 Requisiti generali di ammissibilità delle spese

Per quanto riguarda i principi generali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve essere:

- -pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi del paragrafo 12.
- -effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità stabiliti nell'articolo 3, comma 1 della Legge 13/08/2010, n.136, così come interpretato e modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, secondo le modalità descritte nel presente paragrafo;
 - N.B. Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.
- -sostenuta nel periodo indicato nel paragrafo 11.
- -contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- -riferirsi a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- -contabilizzata in uno o più conti correnti dedicati indicati dal richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

| MODALITÀ DI | |
|-------------|--|
| PAGAMENTO | DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA |
| DELLE SPESE | |

| | Estratto conto bancario in cui sia visibile: | | | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|
| | I'intestatario del conto corrente; | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | il riferimento alla fattura pagata; | | | | | | |
| Bonifico | | | | | | | |
| bancario singolo | il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); | | | | | | |
| SEPA (anche tramite | Ricevuta bancaria in cui sia visibile: | | | | | | |
| home banking) | | | | | | | |
| nome banking) | l'intestatario del conto corrente; | | | | | | |
| | la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; | | | | | | |
| | la caccado don operazione con il monimonto ana fattara pegata, | | | | | | |
| | Modello F24, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto. | | | | | | |
| | Estratto conto bancario in cui sia visibile: | | | | | | |
| | l'intestatario del conto corrente; | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | il riferimento alla fattura pagata; | | | | | | |
| Ricevuta | il codice identificative dell'energations | | | | | | |
| bancaria singola | il codice identificativo dell'operazione | | | | | | |
| (RI.BA) | Ricevuta bancaria in cui sia visibile: | | | | | | |
| | l'intestatario del conto corrente: | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | Estratto conto bancario in cui sia visibile: | | | | | | |
| | l'intestatario del conto corrente; | | | | | | |
| Rapporto | In a second of the second seco | | | | | | |
| | la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; | | | | | | |
| Directo (N.I.D.), | il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o.T.R.N.): | | | | | | |
| | ii namoro idenamedativo deli operazione (e.n.o. o i.n.n.), | | | | | | |
| Interbancario Diretto (R.I.D.); | il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); | | | | | | |

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite:

- -contanti;
- -bancomat;
- -carte di credito;
- -assegni bancari e circolari;
- -compensazioni in natura/denaro;
- -donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.

Sono escluse e non ammesse inoltre:

- -le fatturazioni e i pagamenti effettuati tra le associazioni o le fondazioni beneficiarie, nel caso di progetti presentati in forma congiunta/associata;
- -le fatturazioni per consulenze effettuate da parte dei componenti l'organo di amministrazione dei beneficiari dei contributi;
- -spese in auto fatturazione
- -le spese di personale interno ai beneficiari.

14. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle domande di pagamento e della relativa documentazione verrà svolta dal Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria viene effettuata al fine:

- -di verificare la regolarità e la coerenza delle spese sostenute con quelle approvate dal nucleo di valutazione;
- -di verificare la coerenza del progetto effettivamente realizzato con quello approvato dal nucleo di valutazione;
- -di determinare l'esatto ammontare di contributo liquidabile al beneficiario.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- -esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- -identificazione delle spese ammissibili. In questa fase si provvederà eventualmente a ricondurre gli importi per voce di spesa alle percentuali massime di spesa previste al paragrafo 5.
- -Complessivamente, l'importo ammesso in fase di liquidazione per le due scadenze di cui al paragrafo 11 del presente bando dovrà essere almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di concessione, pena la revoca totale del contributo.
- -Il mancato rispetto delle scadenze indicate nel paragrafo 11 del presente bando, degli importi minimi e delle percentuali come sopra indicati comportano la revoca totale del contributo.
- -applicazione della percentuale indicata nell'atto di concessione di cui al paragrafo 9 del presente bando sull'ammontare delle spese ammesse.

N.B. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

15. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione per ciascun stato di avanzamento di cui al paragrafo 13.2 del presente bando, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata con la domanda di pagamento.

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, salvo i casi di interruzione del procedimento. La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma per un massimo di 30 giorni.

Responsabile del procedimento di liquidazione è il Dirigente del Servizio Qualificazione delle Imprese.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:

- -se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;
- -che coloro che ricoprono un incarico all'interno delle associazioni o fondazioni beneficiarie non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (COMUNICAZIONE ANTIMAFIA).

Sull'importo del contributo concesso saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione - resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

16. CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione Emilia-Romagna inoltre potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

16. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando e sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso.

I beneficiari del contributo hanno inoltre l'obbligo di collaborare con la Regione per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei

progetti. Sono tenuti, pertanto, a fornire alla Regione stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato.

17. CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Si avrà decadenza del contributo, con consequente revoca dello stesso nei seguenti casi:

- a) qualora venga accertata in qualsiasi momento la carenza, in capo ai beneficiari, di uno dei requisiti richiesti per accedere ai contributi;
- b) qualora i progetti ammessi a contributo non vengano realizzati oppure non vengano realizzati nei termini stabiliti dal presente bando oppure vengano realizzati in maniera difforme dalle modalità approvate dal nucleo di valutazione e senza avere concordato la variazione con la Regione;
- c) qualora il progetto e le attività descritte per cui è stato richiesto il finanziamento vengano realizzati in misura inferiore al 50% del totale della spesa ammessa;
- d) in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione tramite PEC;
- e) in caso di violazione degli obblighi di cui al paragrafo 16.

I contributi eventualmente già erogati e soggetti a revoca sono restituiti dal beneficiario alla Regione maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di adozione dell'atto di revoca, calcolati al tasso previsto dall'articolo 1284 del Codice civile.

18. INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- -sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: http://imprese.regione.emilia-romagna.it, nella sezione dedicata al bando;
- -rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, **Tel. 848800258** chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.
- -Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Ricci Mingani in qualità di Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese della Regione Emilia-Romagna.
- -Il bando e la modulistica sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo: http://imprese.regione.emilia-romagna.it/
- -Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare il seguente numero telefonico: 800/662200

19. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'unità organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della proposta di concessione dei contributi da formulare alla Giunta regionale nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti, del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di pagamento corredate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e della liquidazione dei contributi.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di PEC accesso dovrà essere trasmessa tramite al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATI AL BANDO

MODELLO 1 - MODELLO DOMANDA DI CONTRIBUTO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

MODELLO 2 - MODELLO SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO PROMOZIONALE

MODELLO 3 - MODELLO DI PROCURA SPECIALE

MODELLO 4 - MODELLO RENDICONTO ANALITICO SPESE

MODELLO 5 - DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ASSOGGETTAMENTO/NON ASSOGGETTAMENTO A IVA

MODELLO 6- DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. <u>Il Responsabile della protezione dei dati personali</u>

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili, ai sensi dei punti 1), 2) e 3) del bando;
- b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione nel 2019 e nel 2020 di progetti promozionali per l'artigianato ai sensi dell'art. 13, della L.R. n. 1/2010.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non

pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- •di accesso ai dati personali;
- •di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- •di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando per la presentazione di progetti promozionali a favore dell'artigianato cui all'art.13, L.R. n. 1/2010.

ALLEGATO 2



MODULISTICA DA UTILIZZARE AI FINI DELLA PRESENTAZIONE E
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEI
PROGETTI PRESENTATI AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 9
FEBBRAIO 2010 N. 1



MODELLO 1 DOMANDA CONTRIBUTO

| | ormativa: | | | | | | | _ |
|----------------|---|--------------------------|--|----------------------------|--|--|--------------------|------------------------|
| | tti esenti dall'apposizione della Marca da bollo non | marca da boll apposta | | | | | prevede i della | l'esenzione) seguer |
| | entificativo marca da bollo: | cartacea c | (da applicare sulla copia cartacea della domanda conservata dal soggetto richiedente) | | | | | |
| 1 I) a | ata emissione marca da bollo: | | | o - € 16,00 sulla copia | | | | |

Numero di protocollo (a cura della Regione)

(per i

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro, dell'impresa

della seguente

Servizio Qualificazione delle Imprese

Viale Aldo Moro n. 44

40127 Bologna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

| Il sottoscritto (cognome e nome) Nato a | in data | |
|---|---|----|
| | in qualità d | i |
| legale rappresentante di | con sede a in | |
| via CAP | .PROV | |
| consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comm | minate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U | J. |
| delle disposizioni legislative e regolamentari in | materia di documentazione amministrativa" in caso | di |
| dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o c | contenenti dati non rispondenti a verità | |
| | | |

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nel MODELLO 2 -Progetto Promozionale di cui all'art. 13 della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 1 ai sensi della Delibera di Giunta N._____del_____, allegato alla presente domanda

A TALE FINE DICHIARA

- Di essere in possesso dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando al punto 1), e pertanto di rientrare in una delle seguenti categorie: associazioni dell'artigianato maggiormente rappresentative a livello regionale; fondazioni o associazioni giuridicamente riconosciute aventi fra i propri scopi la promozione dell'artigianato e la sede legale nell'Emilia-Romagna. (specificare quale)
- Di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;
- di non avere in essere contratti di fornitura di servizi di qualsiasi tipo, nemmeno a titolo gratuito, con Pubbliche Amministrazioni a norma dell'art. 4 comma 6 del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 "[omissis] Gli enti di diritto privato di cui agli artt. da 13 a 42 del Codice Civile che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche [omissis]".
- Il piano dei costi sintetico per cui si avanza richiesta di contributo:

| Categoria di spesa | Voce di spesa | Importo previsto i.v.a. esclusa |
|-----------------------|--|---------------------------------|
| А | Consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto | |
| В | Spese legate all'organizzazione e alla facilitazione di laboratori, workshop, focus group | |
| С | Spese per diffusione risultati dello studio e per produzione di materiale divulgativo, relativo agli esiti finali del progetto | |
| D | Costo personale interno nella misura massima del 25% della somma delle voci di spesa precedenti | |
| * * * | TOTALE | |

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

Parte 2 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PROMOZIONALE

| Progetto | Promozionale di | cui all'art. 13 | 3 della Legge | Regionale 9 | febbraio | 2010, n. | 1 ai sensi | della Delibera | di |
|----------|-----------------|-----------------|---------------|-------------|----------|----------|------------|----------------|----|
| Giunta N | del | | | | | | | | |

Oltre alle informazioni obbligatorie di seguito indicate, a discrezione di ciascun soggetto proponente, la relazione tecnica-illustrativa del progetto potrà essere ulteriormente integrata con tutti gli elementi e le informazioni ritenute utili per una migliore illustrazione e valutazione del progetto stesso.

1 TITOLO

Inserire il titolo descrittivo del progetto

2 **SOGGETTI ATTUATORI**

descrivere i soggetti attuatori del progetto e i ruoli che svolgeranno all'interno del progetto.

3 OBIETTIVI DEL PROGETTO

Descrivere gli obiettivi e le finalità del progetto dividendoli nelle due annualità. Va evidenziato in particolare il contributo che il progetto porterà rispetto alle finalità descritte nel bando, e nelle programmazioni regionali e nazionali.

4 <u>DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO</u>

Descrivere il progetto suddividendolo in fasi realizzative su due anni. La descrizione inoltre dovrà contenere le attività previste, le competenze che si utilizzeranno per la realizzazione delle attività associandole alla fase realizzativa di utilizzo, le collaborazioni attivate o che si attiveranno anche queste suddivise per fase realizzative, l'identificazione per ciascuna fase di output intermedi, i target di riferimento e il loro coinvolgimento. (allegare i curricula delle principali risorse interne/esterne utilizzate nonché gli eventuali contratti con soggetti esterni)

5 MODALITA' E METODOLOGIA DELLA REALIZZAZIONE E AZIONI PREVISTE

Descrivere le modalità di utilizzo delle competenze utilizzate, delle imprese target di riferimento, delle attività di analisi e ricerca e di diffusione dei risultati raggiungibili, nonché quelle di co-realizzazione delle diverse attività/fasi realizzative.

6 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inserire il cronoprogramma dell'attività realizzato su due anni.

7 RISULTATI ATTESI

Descrivere i principali risultati attesi suddivisi per le due annualità

8 MODALITA' DI DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI

Descrivere le attività di diffusione relativa alla co-progettazione operativa degli interventi e della diffusione dei risultati intermedi e finali previsti e attesi. Descrivere quindi le attività rivolte al coinvolgimento delle imprese, dei sistemi territoriali, dei principali stakeholder individuati.

9 DESCRIZIONE DEI COSTI PREVISTI

Tale schema deve essere compilato con gli stessi valori che sono stati individuati nella domanda di finanziamento

| VOCE DI SPESA | COSTO PREVISTO | DESCRIZIONE |
|---|-------------------|----------------------------------|
| A) Consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto | | |
| B) Spese legate all'organizzazione e alla facilitazione di laboratori, workshop, focus group | | |
| C) Spese per diffusione risultati dello studio e per produzione di materiale divulgativo, relativo agli esiti finali del progetto | | |
| D) Costo personale interno nella misura massima del 25% della somma delle voci di spesa precedenti | | |
| TOTALE (A+B+C+D+E) | | |
| 10 FONTI DI COPERTURA | | |
| FONTI (descrizione) | IMPORTO | |
| | | |
| | | |
| Totale | | |
| Data | Firma di | gitale del Legale Rappresentante |
| | | |



Documento soggetto alla pubblicazione ai sensi dell' Art.27, comma1 del DLGS 33/2013 - "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

| SCHEDA SINTESI | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| BANDO ART 13 LR 1/2010 "Progetti promozionali a favore dell'artigianato" | | | | | | | | | |
| TITOLO DEL PROGETTO | | | | | | | | | |
| SOGGETTO RICHIEDENTE | | | | | | | | | |
| EVENTUALI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI | | | | | | | | | |
| ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE (Descrizione SINTETICA delle azioni progettuali previste) | | | | | | | | | |
| COSTO DEL PROGETTO | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

Firma digitale del Legale Rappresentante



PROCURA SPECIALE PER IL SOLO CASO IN CUI IL FIRMATARIO SIA DIVERSO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda e ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.

In questo caso il presente modello va firmato dal legale rappresentante in originale; dell'originale firmato va fatta una copia in PDF che andrà trasmessa, insieme a copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante, con gli altri documenti richiesti dal bando.

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

| lo sottos | scritto | | | | | | | | | |
|------------|---|---------------------------|-------------------------|--------------|--|--|--|--|--|--|
| con la pre | esente scrittui | ra, a valere ad ogni fine | di legge, conferisco a: | | | | | | | |
| | Associazio | one (specificare) | | | | | | | | |
| | Studio professionale (specificare) | | | | | | | | | |
| | Altro (es. privato cittadino, da specificare) | | | | | | | | | |
| con sede | | me associate) | | Provincia | | | | | | |
| Via | | | | Cod. Fiscale | | | | | | |
| Nella pers | sona di: | | | | | | | | | |
| Nome | | | | Cognome | | | | | | |
| Cod. Fisc | cale | | | Cell./tel. | | | | | | |
| e.mail/Pl | EC | | | · | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

Procura speciale

- 1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia Romagna della domanda di partecipazione al "Bando per la concessione dei contributi per la presentazione dei progetti promozionali di cui all'art. 13 della L 1/2010,
- 2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
- 3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante):

| 4. altro | (specificare | , ad es.: ogn | ı adempimento | successivo | previsto dal | procedimento): |
|----------|--------------|---------------|---------------|------------|--------------|----------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

| | Dichiaro inoltre |
|-------|---|
| | si e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che: |
| | i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati dalla normativa vigente, |
| | la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti del dichiarante e del procuratore, |
| | di sottoscrivere i file che saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore. |
| Data_ | |
| | Firma digitale del Legale Rappresentante |
| | |

MODELLO 4 RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE

sottoscritto.......Nato ain

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Ш

| data | | | | | | | | | | | |
|---|---|----------------------------|-------------------------------|-------------------|----------|--|--|--|--|--|--|
| Residente in | | Via | | n | | | | | | | |
| codice fiscale | | partita | iva | | nella | | | | | | |
| sua qualità di legale rappresentante di, ai | | | | | | | | | | | |
| liquidazione del co | rt. 13, e consapevole | | | | | | | | | | |
| delle responsabili | in atti e dichiarazioni | | | | | | | | | | |
| mendaci | | | | | | | | | | | |
| contributo | ervento ammesso a almente pagati e non si natura; | | | | | | | | | | |
| - che il prog subito vari | ontributo ha/non ha | | | | | | | | | | |
| | - il mantenimento dei requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità ai contributi; | | | | | | | | | | |
| Numero fattura | Data | servizi specialis | stici purché strettamer | Data | progetto | | | | | | |
| Tramoro fattara | emissione | Motivazione della spesa | Ragione sociale del fornitore | quietanza | Importo | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | Totale | | | | | | | | | |
| B) Spese legate Numero fattura | | ne e alla facilita: | zione di laboratori, wo | • | group | | | | | | |
| Numero fattura | Data emissione | Motivazione della spesa | Ragione sociale del fornitore | Data quietanza | Importo | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |

| | | a misura massi | ma del 20% del totale d | | vista |
|---|--|--|---|-----------------------|----------------------------|
| Numero fattura | Data emissione | Motivazione della spesa | Ragione sociale del fornitore | Data quietanza | Importo |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | a misura massii | na del 25% della somn | | |
| Nominativo | Totale giorni | n. ore | Costo unitario orario (1) | | mporto |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | Totale | | | |
| contributivi ed assic DETTAGLIO DI TAL | urativi), per ciascuno I SPESE E' DA SPEC | dei nominativi di col CIFICARE NELLA RE | endi percepiti mensilmente, doro che hanno operato nelle relazione TECNICA) $\text{anti } A+B+C+D) \blacksquare \dots$ | ispettive giornate ir | idicate nel prospetto. (Il |
| TOTALE GEN | , | | | | |



Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assoggettamento/non assoggettamento ad IVA delle attività di cui al progetto ammesso a contributo ai sensi della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 1

| Il sottoscritto | nato a | il | conscio | delle co | onseguer | ıze |
|--|------------------|-------------------|---------------------|-----------|-----------|-----|
| previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 | n caso di rila | scio di dichiaraz | ioni non veritiere, | false o r | nendaci, | ir |
| qualità di rappresentante di | | | | _con | sede | á |
| | in via | | | ъ | rincia | d |
| | | | | | | |
| | DICHIA | RA CHE | | | | |
| non esercita attività commerciali ai sensi d | ell'art. 4 del I | D.P.R. 26 ottobre | 1972, n. 633 e succ | cessive n | nodifich | e e |
| integrazioni. | | | | | | |
| Conseguentemente, per le attività svolte i | nell'ambito de | el progetto amme | esso a contributo a | i sensi d | lella Leg | ge |
| Regionale 9 febbraio 2010 n. 1, l'IVA non | viene recuper | ata e rappresenta | un costo. | | | |
| | | | | | | |
| DATA | | | | | | |
| | | Firma digitale | e del legale rappre | sentant | e | |



DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI CONTRIBUTI CONCESSI

(Ai sensi dell'art. 28 – comma 2 - D.P.R. 600/73) Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000)

| (indiaara | | SSIFICAZIO | | | | CODICE | | | | | |
|---|-------------------|---------------------------------|-----------|--|--------------|-----------------|--|-----------|--|--|--|
| (iriaicare | ii coai | ice di elenco | пропаю | in allegalo) | IL/LA S | OTTOSCRIT | TO/A | | | | |
| COGNOME | E NO | ME | | | | | CODICE FISCALE | | | | |
| LUOGO E | DATA | DI NASCITA | | | | | | | | | |
| TN OUAL | ITÀ D | l (es amm | re unico | n presidente cons d | di amm ne | titolare ecc) | | | | | |
| | | | | | DEL SEGUEN | ITE ENTE/DITTA/ | SOCIETA' | | | | |
| DENOMIN | AZION | E (come da | certifica | ato di iscrizione al Ri | egistro deli | le Imprese o a | la atto costitutivo/statu | ito) | | | |
| SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE) | | | | | | | COMUNE | | | | |
| CAP | | PROV. | CODICE | FISCALE | | PARTITA IVA | | | N. ISCRIZIONE R.E.A. | | |
| <i>S.</i> | | | 002102 | 1100/122 | | | | | | | |
| Tel | Tel INDIRIZZO PEC | | | | | | | • | | | |
| | | | | mendaci sono punit ettuare controlli, and | | | | 445/200 | 00 e che la che la Regione | | |
| | | | | | | DICHIARA | | | | | |
| n. 600/1 | 973 | di cui alla [| Delibera | | | | | | ma 2 dell'art. 28 del D.P.R. dimento amministrativo di | | |
| | | GETTO A 2/86 N. 91 | | JTA (RIVESTE IL CAI | RATTERE D | oi soggetto | PASSIVO IRPEF - AI S | ENSI DE | GLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. | | |
| B) | | GETTO A 1 2. 22/12/86 | | ITA (RIVESTE IL CAI | RATTERE D |)I SOGGETTO | PASSIVO IRES - AI SE | NSI DEL | L'ART. 73 DEL | | |
| C) | NON | SOGGETT | O A RI | TENUTA IN QUANTO: | | | | | | | |
| | | | | | | | in modo occasionale, e dell'art. 32 del D.P.R. | | configurabili nell'esercizio di 36; | | |
| | | il soggetto 16 D.Lgs. | | | è un'organ | izzazione non | lucrativa di utilità socia | ile – ONL | LUS ai sensi del comma 1 art. | | |
| | | | | | | | lontariato di cui alla L. r 10 e dal comma 1 art. | | 991 iscritta nei registri istituiti D.Lgs. n. 460/1997; | | |
| | | | | ciario del contributo na 2 art. 2 della Leg | | | | npo mus | sicale ai sensi del combinato | | |
| | | | | iario del contributo è 10 e dal comma 1 a | | | | /1991 ai | sensi del combinato disposto | | |
| | | | | nzione (specificare il | | | | | | | |
| | | | | | | ••••• | ••••• | ••••• | | | |

| | | | ch | iede | che a | al pag | gamen | to di d | quan | ito do | ovut | o da | ll'Am | ministi | azio | ne | Regio | onal | le si | prov | vec | da m | nedia | ante |): | | | | |
|---|-------------------------------------|--------------------------------|--------------------|----------------|------------------|---------------|-------------------|----------------|--------|--------|--------|-------|---------|---------|-------|-------|----------|-------|-------|---------|------|-------|--------|-------|--------|---------|----------|---------|--------|
| | | | | | | | | | | :) M(| ΩΩΔ | LIT | וח יצ | PAGA | MF | NT | <u> </u> | | | | | | | | | | | | |
| | versan precisa | | | | | | | | ta di | i (no | те, | titol | arieta | à, data | e lu | ıog | o di r | | | | | | a ch | ne si | i pre | sente | rà' all' | incass' | so) Si |
| | versan (solo p e delle | er gli Finan | enti pu ze n. 1 | ıbblio 1 de | ci, in I 24/0 | appl)3/20 | licazio 12, in | ne de attua | zion | ie de | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | versan | nento | con qu | iietar | ıza d | el Te | esorier | e (so | olo pe | er gli | enti | i pub | blici) | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | ISTITUT | O DI CR | EDITO | | | | | | | | | | AGE | NZIA | | | | | | | | | | | | | | | |
| | PAESE | CIN EUR | CI N | ABI | | | | CAE | 3 | | | | CON | NTO CO | RREI | NTE | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | no di tr inviare inviare | all'ind | irizzo | sopr | a ind | licato | | | | | | | | | | | | sone | e fisic | :he, |) | | | | | | | |
| | accred | litameı | nto su | c/c I | banc | ario (| o Band | соРо | sta i | ntes | stato | al c | redi | tore (\ | /EDI | nc | ta 1) | | | | | | | | | | | | |
| | ISTITUT | O DI CR | EDITO | | | | | | | | | | AGENZIA | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | PAESE | CIN | CI | ABI | | | | CAE | 3 | | | | CON | NTO CO | RREI | NTE | | | | | | | | | | | | | |
| | | EUR | N | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | - | | | | | | | | | | | - | | | _ | | | | | | | | | |
| | versan | nento | sul c/c | post | tale i | ntest | tato al | cred | itore |) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | NUMER | 0 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Per accrec Romagna alla prorc | S.c.r.l., | Banco | BPM | S.P.A. | .) e d'i | import | o sup | erio | re a € | € 5.00 | 0,00 | 0 sar | anno a | pplic | ate | dal T | esoı | riere | € 7,0 |)O (| di co | mmi | | | | | | |
| COGNOME | | ANIMC | TIVO | CUI R | IVOL | _GER | RSI PE | R EV | ENT | UAL | _I CF | HIAR | IME | NTI | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| TELEFONO | O | | | INDI | RIZZO | E-MA | AIL | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Si fa rise | | | | | | | | | | | | | | | | e o | di a | рро | rtar | e all | a r | ned | esin | na le | e va | riazio | ni op | portu | ıne, |
| Informativ per il qual scopo. Re - 40127 B | e sono ric esponsab | chiesti | e saraı | nno tr | attati | i dalla | a Regio | ne E | milia | a-Ro | mag | na a | nche | con l' | ausi | lio d | di me | zzi e | elett | ronic | i e/ | o au | ıtoriz | zzati | i, esc | clusiva | ament | e per | tale |
| II sottoscr verità (art. | | | | | egue | enze (| civili e | pena | ali pr | evist | te pe | er co | loro | che re | ndoi | no (| dichia | ıraz | ioni | false | , d | ichia | ara c | che i | i dat | i forni | i rispo | ondon | оа |
| DATA | | | | | | | | | | | | | ı | FIRMA | то | DIG | SITAL | .ME | NTI | ≣ | | | | | | | | | |

NOTE PER LA COMPILAZIONE

• CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI

| codice | descrizione | codice | descrizione |
|---|--|--|--|
| | settore privato | 930 | enti mutuo previdenziali |
| 100 210 211 212 213 215 220 221 222 223 224 | Famiglie esercizio arti e professioni imprese private individuali imprese private societarie consorzi di imprese imprese agricole individuali imprese cooperative consorzi di cooperative imprese agricole societarie imprese agricole cooperative consorzi di imprese agricole | 340 350 360 361 362 410 411 430 431 510 | settore pubblico sottosistema locale consorzi misti (pubblico/privato) enti pubblici locali dell'amm.ne statale consorzi di enti locali agenzie locali istituzioni degli enti locali (lett.d art.22 l.142/90) aziende speciali degli enti locali aziende pubbliche di servizi alla persona società a prevalente capitale pubblico locale società a prevalente capitale regionale aziende unita' sanitarie locali |
| 601 | associaz. e istituz.private senza fine di lucro | 512 | aziende uu.ss.ll. extra regione e ospedaliere |
| 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 | settore bancario istituti di credito agrario-fondiario-edilizio banca d'italia e istituti di credito di diritto pubblico banche di interesse nazionale aziende ordinarie di credito ditte bancarie banche popolari e cooperative casse di risparmio e monti di credito su pegno altre aziende di credito casse rurali e artigiane istituti di credito speciale | 520 530 531 532 603 604 700 800 801 | enti ed aziende regionali altri enti pubblici locali non economici altri enti pubblici locali economici enti a struttura associativa fondazioni di livello regionale fondazioni di livello subregionale consorzi di bonifica camere di commercio aziende speciali delle CCIAA enti pubblici stranieri |
| 231 232 233 741 742 | settore pubblico sottosistema nazionale enti pubblici nazionali economici-aziende autonome società a prevalente capitale pubblico statale società a prevalente capitale pubblico statale indiretto enti pubblici nazionali non economici IRCCS – privato – istituto di ricovero e cura a carattere scientifico stato ed altri enti dell'amm.ne centrale | | |
| 510 | case of all one as all all all all all all all all all | | |

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna. it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili, ai sensi del bando;
- b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alle domande ammissibili;
- c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto

legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile del SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1472

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1472

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1408 del 19/10/2020 Seduta Num. 41

| OMISSIS | |
|------------------------|--|
| L'assessore Segretario | |
| Corsini Andrea | |
| | |

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi